



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

29 SETTEMBRE 2022

IN PRIMO PIANO:

- [Scegli l'Uisp per la tua società sportiva: scopri i vantaggi](#)
- Caro bollette, l'Uisp interviene dal territorio : [Uisp Valdera](#); Uisp Pinerolo ([VocePinerolese](#) e [L'EcodelChisone](#)); [Uisp Bra-Cuneo](#); [Uisp Siena](#)
- Riforma dello Sport ([SettimanaSport](#); Sito [GovernoItaliano](#); [Euroconference](#); [Sportface](#))
- Vanessa Pallucchi, Forum Terzo Settore: "Auguri al nuovo Parlamento, rafforzare gli spazi di partecipazione" ([Forum Terzo settore](#) e [Agenzia d'informazione](#))

ALTRE NOTIZIE:

- [Enti promozione sportiva](#): finanziamenti fino a 600mila euro per progetto
- [Ingressi di sportivi extra-Ue](#), il decreto per la stagione 2022/23
- [Gravina, al Governo chiedo](#) sostegno per Europei 2032
- [Cosa emerge dal Rapporto Terzjus](#) sul terzo settore

- [Terzo settore. Il "diritto vivente"](#) di una riforma ancora in cammino
- Italia, ct Bertolini: ["Calcio senza donne è più povero"](#)

- NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- [Uisp Roma: A Montesacro la maratonina in ricordo di Valentina Col](#)

VIDEO DAL TERRITORIO:

- [Uisp Firenze, l'intervento dell'Assessore del Comune di Montespertoli sulle Olimpiadi e Paralimpiadi della città di Firenze](#)
- [Uisp Reggio Emilia, i mercoledì con le attività alla g.a.s.t](#)
- [Uisp Parma, il 12 ottobre Open Day per la ginnastica in gravidanza](#)
- [Uisp Reggio Emilia, un video tutorial sulla tessera Uisp digitale](#)
- [Uisp Bologna, sport, benessere e divertimento nelle palestre Uisp](#)

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue

PONTEDERA

Pontedera: piscina ancora chiusa, cresce l'ira. "Cerchiamo risorse per ripartire"

Bolognesi, presidente Dnp: "Capiamo le difficoltà del gestore, ma non sappiamo più che dire agli atleti". Lenzi della Uisp Valdera: "Veniamo da anni difficili. La situazione economica è complicata"

Pontedera, 29 settembre 2022 - Sono **giorni decisivi** per la riapertura o meno della **piscina** comunale di Pontedera. Venerdì scorso è arrivato lo stop alla stagione estiva con la chiusura della piscina esterna ma la vasca interna ancora non è stata riaperta. Gli atleti, dai più giovani ai master della Dimensione Nuoto Pontedera si stanno allenando nelle piscine dei comuni limitrofi, tra cui l'Athena a Ponsacco, mentre gli sportivi del nuoto libero, dei corsi, del fitness ecc. stanno aspettando risposte.

"Siamo in trepidante attesa di una comunicazione ufficiale – dice Damiano Bolognesi, presidente della Dnp, società che conta oltre 200 atleti tesserati – capiamo le difficoltà del gestore ma noi siamo in difficoltà a dare spiegazioni ai genitori dei ragazzi e dobbiamo valutare la sostenibilità delle nostre attività. Inoltre, sebbene ci siamo sempre dimostrati disponibili nel dare un contributo fattivo per la risoluzione dei problemi, siamo sempre stati rifiutati dal gestore. Non ci hanno neppure comunicato della chiusura della vasca esterna". Alla reception della piscina non c'è nessuno e chi ha provato a chiamare per informarsi dei vari corsi invernali non ha ricevuto nessuna informazione. Ad oggi non c'è una data di apertura della vasca interna. Ecco che i dubbi e le incognite sulla riapertura dell'impianto comunale di via della Costituzione sono molteplici. In questi giorni la Progetto Sport, la società sportiva dilettantistica che gestisce l'impianto, partecipata da Uisp e Csi, è a lavoro insieme all'amministrazione comunale ed ai tecnici per trovare una soluzione in modo da poter riaprire l'impianto. Ma non sarà semplice. Su tutte c'è da risolvere la questione che riguarda l'aumento dei costi delle utenze. Si stima infatti che le bollette di energia e gas, già abbastanza salate per un impianto come questo non certo di ultima generazione, nel periodo compreso tra ottobre e maggio prossimi possano aumentare di ulteriori 230.000 euro. A questi costi si aggiungono quelli per quei lavori di impermeabilizzazione delle cupole che da anni devono essere fatti. Nei mesi scorsi il Comune ha chiesto vari finanziamenti per poter affrontare queste spese, richieste che non hanno avuto successo. Si

arriva quindi ad una situazione di stallo. La Progetto Sport non si è resa reperibile per delucidazioni e così abbiamo chiesto alla Uisp.

"La situazione è economicamente molto complicata – ha spiegato Domiziano Lenzi, presidente della Uisp Valdera – siamo a lavoro per reperire risorse in modo da poter riaprire ma non è semplice. Già lo scorso inverno abbiamo fatto un grande sforzo per tenere aperta la vasca, veniamo da anni difficili e per questo servono risorse esterne per affrontare tutte queste spese".

L'Ecodel**Chisone.it**

Pinerolo, Salvai: «Pronti 40mila euro per aiutare la piscina».

All'inizio del Consiglio comunale partito pochi minuti fa il sindaco di Pinerolo Luca Salvai ha comunicato la volontà di aiutare la UISP e la gestione della piscina , ancora chiusa dopo lo stop alla fornitura del gas per via di bollette insolute.

L'Amministrazione e la UISP hanno stipulato quindi un accordo: «Copriremo circa la metà dei costi sulla bolletta del gas, in totale parliamo di circa 40mila euro», afferma il primo cittadino «Tutto dipenderà anche dalla possibilità della UISP di stringere un nuovo contratto con i fornitori».

L'obiettivo di Salvai, già presentato nelle scorse settimane all'inizio della crisi, è quello di «Traghettonare i servizi e gli impianti fino alla fine del 2022, dal gennaio 2023 nessuno può prevedere cosa accadrà. Con gli aumenti dei costi dell'energia, il Comune di Pinerolo non può fare di più e dovrà intervenire il nuovo Governo. Ci attendono mesi di grande difficoltà» sottolinea sempre Salvai.

Il comune di Pinerolo mette "in acqua" 40mila euro per pagare le bollette del gas della piscina

29/09/2022 10:48

Come noto i gestori della piscina comunale di Pinerolo si sono visti piombare i contatori del gas poiché non hanno pagato due bollette per un importo di circa 70mila euro.

Ieri sera, nel corso del consiglio comunale, il sindaco Salvai ha affermato che il comune pagherà 40mila euro, il "resto" lo verserà la UISP. Resta il fatto che i gestori, pur sapendo che a breve gli avrebbero tagliato il gas, hanno comunque incassato i soldi degli abbonamenti.

La scelta del sindaco creerà sicure polemiche.



La piscina si salva (per ora) con il fotovoltaico

Nel 2008, quando a fronte di un investimento di 980 mila euro, era stato rifatto il tetto della piscina comunale migliorandone la coibentazione e dotandolo di pannelli fotovoltaici, la Vivisport Uisp di Fossano sapeva che così avrebbe risparmiato sulle bollette elettriche. Non poteva certo immaginare che questo investimento avrebbe di molto tamponato l'importo della bolletta quattordici anni dopo, quando il costo dell'elettricità sarebbe schizzato alle stelle. "Il fotovoltaico ci ha protetto in tutti questi periodi – commenta Mario De Faveri, direttore della piscina -, anche quando non era ancora emersa la questione energetica, penso ad esempio al periodo del Covid quando le strutture come la nostra sono state chiuse, ma era comunque necessario mantenerle". Attualmente, **facendo una media tra i giorni di pioggia (in cui il fotovoltaico produce poco) e quelli di pieno sole l'impianto garantisce energia pari a circa 1200-1500 euro al mese, soldi che quindi si risparmiano sulla bolletta.** Non solo: "Il broker che abbiamo per l'energia elettrica è riuscito a fermare il prezzo a settembre 2021 fino a settembre 2023 e quindi rispetto a molti altri abbiamo una tariffa bassa: attualmente paghiamo 0,11 euro il Kw, mentre il cittadino 'normale' ormai spende 0,65 euro Kw" – aggiunge De Faveri.

Se il fotovoltaico in questo momento sta "salvando" le bollette elettrica ben diverso è il tenore per la questione gas. La piscina di via Soracco è collegata al teleriscaldamento che utilizza non solo per scaldare gli ambienti, ma anche l'acqua sanitaria (docce, lavandini etc...) e soprattutto l'acqua delle piscine che deve stare in un range di temperatura stabilito. "Gli anni scorsi spendevamo circa 80 mila euro, quest'anno supereremo senza dubbio i 160 mila. Più del doppio – sottolinea il direttore -. La cosa difficile è che da un giorno all'altro il prezzo cambia, quindi non è neanche semplice fare una previsione. Ovviamente a tale bolletta

bisogna aggiungere anche quella dell'acqua, quella utilizzata negli spogliatoi e quella per le vasche, dove ogni giorno cambiamo un tot di metri cubi".

Servizio completo su La Fedeltà di mercoledì 28 settembre



Piscina Acquacalda, nessuna chiusura il 30 settembre in attesa di aiuti dal Comune

Il 3 ottobre è in programma un incontro in cui verranno definite le linee guida per la distribuzione della cifra di 1 milione e 340mila euro, stanziata dal comune di Siena per aiutare famiglie e imprese

Di [Redazione](#) | 28 Settembre 2022 alle 18:00

La piscina dell'Acquacalda non chiuderà il 30 settembre. E' un dietrofront soltanto parziale quello di Uisp, infatti il caro bollette continua ad essere un ostacolo insormontabile senza un piano di aiuti esterno. E' proprio in attesa di novità dal comune di Siena, che ha dato la sua piena disponibilità a venire in contro alle esigenze dell'impianto, che Uisp ha deciso di lasciare in stand-by la chiusura.

Il 3 ottobre è in programma un tavolo di confronto tra le associazioni del territorio e il Sindaco Luigi De Mossi proprio per parlare delle difficoltà legate all'aumento del costo dell'energia e per definire le linee strategiche entro le quali l'amministrazione si muoverà per mettere a disposizione di famiglie e imprese le risorse, che ammontano a 1 milione e 340mila euro, stanziate con la variazione di bilancio approvata nell'ultimo consiglio comunale.

Se Uisp dovesse beneficiare di un aiuto concreto da parte del comune di Siena la chiusura dell'impianto dell'Acquacalda potrebbe essere scongiurata.

RIFORMA DELLO SPORT Si è svolta oggi la riunione del CDM

Come sempre, sui canali ufficiali UISP, saranno pubblicati tempestivamente tutti gli approfondimenti e le relative circolari.

!! Si è svolta oggi pomeriggio, 28 settembre 2022, a Palazzo Chigi - Roma, la riunione del Consiglio dei Ministri n. 96.

Tra i punti all'odg:

➡ “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 28 febbraio 2021, n. 36, recante riordino e riforma delle disposizioni in materia di enti sportivi professionistici nonché di lavoro sportivo - ESAME DEFINITIVO (PRESIDENZA - LAVORO E POLITICHE SOCIALI)”.

✅ Dal Consiglio dei Ministri è arrivato l'ok definitivo al "Decreto correttivo" al D.Lgs. 36/2021, c.d. "Decreto Spadafora". Confermata l'entrata in vigore al prossimo che sarebbe entrato in vigore il 1° gennaio.

📱 🖨 Come sempre, sui canali ufficiali UISP, saranno pubblicati tempestivamente tutti gli approfondimenti e le relative circolari.



Governo Italiano
Presidenza del Consiglio dei Ministri

Comunicato stampa del Consiglio dei Ministri n. 96

28 Settembre 2022

Il Consiglio dei Ministri si è riunito mercoledì 28 settembre 2022, alle ore 16.45 a Palazzo Chigi, sotto la presidenza del Presidente Mario Draghi. Segretario il Sottosegretario alla Presidenza Roberto Garofoli.

NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2022

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente Mario Draghi e del Ministro dell'economia e delle finanze Daniele Franco, ha approvato la Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza (NADEF) 2022, che delinea lo scenario a legislazione vigente senza definire gli obiettivi programmatici di finanza pubblica per il triennio 2023-2025.

L'economia italiana ha registrato sei trimestri di crescita superiore alle aspettative; le prospettive adesso risultano meno favorevoli in ragione del marcato rallentamento dell'economia globale e di quella europea, principalmente legato all'aumento dei prezzi dell'energia, all'inflazione e alla situazione geopolitica.

Per l'anno in corso, si prevede che il livello tendenziale del prodotto interno lordo (PIL) aumenti del 3,3%, dal 3,1% contenuto nello scenario programmatico del DEF in aprile, grazie alla crescita superiore al previsto registrata nel primo semestre e pur scontando una lieve flessione del PIL nella seconda metà dell'anno. Inoltre, per effetto del positivo andamento delle entrate e della moderazione della spesa primaria sin qui registrati quest'anno, si prevede che l'indebitamento netto (deficit) tendenziale scenda dal 7,2% del 2021 al 5,1% del 2022, un livello inferiore all'obiettivo programmatico definito nel DEF, pari al 5,6%. Anche il rapporto debito/PIL è previsto in netto calo quest'anno, al 145,4% dal 150,3% del 2021, con un ulteriore sentiero di discesa negli anni a seguire fino ad arrivare al 139,3% nel 2025.

Nel 2023, a causa dell'indebolimento del ciclo internazionale ed europeo, la crescita tendenziale prevista scende allo 0,6% rispetto al 2,4% programmatico del DEF di aprile; l'indebitamento netto tendenziale a legislazione vigente viene previsto al 3,4%, inferiore all'obiettivo programmatico del 3,9% del DEF. Queste previsioni sono improntate, come per i precedenti documenti di programmazione, a un approccio prudenziale e non tengono conto dell'azione di politica economica che potrà essere realizzata con la prossima legge di bilancio e con altre misure.

LOTTA CONTRO LE FRODI NELL'UNIONE EUROPEA

Disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 14 luglio 2020, n. 75, di attuazione della direttiva (UE) 2017/1371, relativa alla lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione mediante il diritto penale (decreto legislativo – esame definitivo)

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente Mario Draghi e del Ministro della giustizia Marta Cartabia, ha approvato, in esame definitivo, un decreto legislativo che introduce disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 14 luglio 2020, n. 75, di attuazione della direttiva (UE) 2017/1371, relativa alla lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione mediante il diritto penale.

Il testo interviene, apportando alcune modifiche: sulla disciplina del reato di appropriazione indebita da parte del funzionario pubblico; in tema di congelamento e confisca degli strumenti e dei proventi dei reati o di beni di valore corrispondente; in tema d'indebita percezione di erogazioni a carico totale o parziale del Fondo europeo agricolo di garanzia e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale; in merito ai reati concernenti le dichiarazioni Iva.

RIFORMA DELLA GIUSTIZIA

1. Norme sull'ufficio per il processo in attuazione della legge 26 novembre 2021, n. 206, e della legge 27 settembre 2021, n. 134 (decreto legislativo – esame definitivo)
2. Attuazione della legge 26 novembre 2021, n. 206, recante delega al Governo per l'efficienza del processo civile e per la revisione della disciplina degli strumenti di risoluzione alternativa delle controversie e misure urgenti di razionalizzazione dei procedimenti in materia di diritti delle persone e delle famiglie nonché in materia di esecuzione forzata (decreto legislativo – esame definitivo)
3. Attuazione della legge 27 settembre 2021, n. 134, recante delega al Governo per l'efficienza del processo penale nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari (decreto legislativo – esame definitivo)

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della giustizia Marta Cartabia, ha approvato, in esame definitivo, tre decreti legislativi di attuazione della riforma della giustizia civile e penale e dell'ufficio per il processo. I testi tengono conto dei pareri espressi dalle competenti Commissioni parlamentari. Sul decreto relativo all'efficienza del processo penale si è tenuto conto anche del parere espresso della Conferenza unificata ed è stato sentito il Garante per la protezione dei dati personali.

ENTI SPORTIVI PROFESSIONISTICI

Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 28 febbraio 2021, n. 36, recante riordino e riforma delle disposizioni in materia di enti sportivi professionistici nonché di lavoro sportivo (decreto legislativo – esame definitivo)

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente Mario Draghi e del Ministro del lavoro e delle politiche sociali Andrea Orlando, ha approvato, in esame definitivo, un decreto legislativo che introduce disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 28 febbraio 2021, n. 36, recante riordino e riforma delle disposizioni in materia di enti sportivi professionistici nonché di lavoro sportivo.

In particolare, il decreto introduce modifiche volte a definire un quadro normativo chiaro e univoco, in grado di contemperare le esigenze di tutela del lavoro e della salute dei lavoratori dello sport con la stabilità e la sostenibilità del sistema sportivo dilettantistico, riducendo il rischio del contenzioso, alla luce del principio di specificità sancito dall'ordinamento dell'Unione Europea, riconoscendo in modo puntuale le previste agevolazioni e facendo emergere fenomeni di elusione fiscale e previdenziale.

ISTITUTI DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO

Riordino della disciplina degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, di cui al decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288 (decreto legislativo – esame preliminare)

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della salute Roberto Speranza, ha approvato, in esame preliminare, un decreto legislativo di attuazione della delega relativa al riordino della disciplina degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS), di cui al decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288.

Il decreto si inserisce nell'ambito della "Missione 6 – Salute" del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), al fine di rafforzare e migliorare il rapporto fra ricerca, innovazione e cure sanitarie.

Il testo, tra l'altro, introduce criteri e standard internazionali per il riconoscimento e la conferma del carattere scientifico di IRCCS, con la valutazione dell'impact factor, della complessità assistenziale e l'indice di citazione, per garantire la presenza di sole strutture di eccellenza. Si definiscono, inoltre, le modalità di individuazione del bacino minimo di riferimento atte a rendere la valutazione per l'attribuzione della qualifica IRCCS più coerente con le necessità dei diversi territori.

DELIBERAZIONI DI PROTEZIONE CIVILE

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente Mario Draghi, ha deliberato:

- la dichiarazione dello stato di emergenza, per 12 mesi, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati il giorno 9 agosto 2022 nel territorio del comune di Monteforte Irpino, in provincia di Avellino. Per l'attuazione delle prime misure urgenti sono stati stanziati 1.150.000 euro, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali;
- l'ulteriore stanziamento di 35 milioni di euro per la realizzazione degli interventi in relazione all'esigenza di assicurare soccorso e assistenza alla popolazione ucraina sul territorio nazionale in conseguenza della grave crisi internazionale in atto.

GOLDEN POWER

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dello sviluppo economico Giancarlo Giorgetti, ha deliberato:

- l'esercizio dei poteri speciali, sotto forma di prescrizioni, ai sensi dell'articolo 1-bis del decreto-legge n. 21 del 2012, in relazione all'approvazione del Piano Annuale 5G per l'anno 2022, presentato dalla società Tim S.p.a.;
- l'esercizio dei poteri speciali, sotto forma di prescrizioni, ai sensi dell'articolo 1-bis del decreto-legge n. 21 del 2012, in relazione all'approvazione del Piano Annuale 5G per l'anno 2022, presentato dalla società Vodafone Italia S.p.a.;

- l'esercizio dei poteri speciali, sotto forma di prescrizioni, ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge n. 21 del 2012, in relazione all'acquisizione da parte di Walsin Lihwa Corp. di circa l'85% del capitale sociale della società lussemburghese MEG S.A. e, indirettamente, del 70 % del capitale sociale di Cogne Acciai Speciali S.p.a.;
- l'approvazione, con raccomandazione, del Piano annuale 2022 della società Inwit S.p.a., relativo al programma di acquisti dei beni, dei servizi e delle componenti ad alta intensità tecnologica funzionali alla progettazione, alla realizzazione, alla manutenzione e alla gestione delle attività di cui al comma 1 dell'articolo 1-bis del decreto-legge n. 21 del 2012.

NOMINE

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale Luigi Di Maio, ha deliberato:

- il collocamento fuori ruolo del Ministro plenipotenziario Gabriella Gemma Antonietta Biondi presso il Segretariato generale della Presidenza della Repubblica, Ufficio per gli affari diplomatici;
- il conferimento al Ministro plenipotenziario Bruno Antonio Pasquino delle funzioni di Capo del cerimoniale diplomatico della Repubblica.
Inoltre, su proposta del Ministro della difesa Lorenzo Guerini, il Consiglio dei Ministri ha deliberato:
- la promozione al grado di ammiraglio di squadra dell'ammiraglio di divisione del ruolo normale del Corpo di stato maggiore della Marina militare in servizio permanente Giacinto Ottaviani;
- la promozione al grado di generale di squadra aerea del generale di divisione aerea del ruolo naviganti normale dell'Arma aeronautica Francesco Vestito;
- la promozione al grado di ammiraglio ispettore capo dell'ammiraglio ispettore del ruolo normale del Corpo di commissariato militare marittimo Dario D'Aquino e la sua conferma nell'incarico di Direttore dell'Ufficio centrale del bilancio e degli affari finanziari della difesa;
- la promozione al grado di ammiraglio ispettore capo dell'ammiraglio ispettore del ruolo normale del Corpo sanitario militare marittimo in servizio permanente Riccardo Guarducci.

LEGGI REGIONALI

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per gli affari regionali e le autonomie Mariastella Gelmini, ha esaminato quarantadue leggi delle regioni e delle province autonome e ha quindi deliberato di impugnare: la legge della Provincia autonoma di Bolzano n. 9 del 03/08/2022 "Assestamento del bilancio di previsione

della Provincia autonoma di Bolzano per l'anno finanziario 2022 e per il triennio 2022-2024", in quanto talune disposizioni, eccedendo dalle competenze attribuite alla Provincia autonoma di Bolzano dallo Statuto di autonomia e ponendosi in contrasto con la normativa statale in materia di coordinamento della finanza pubblica, violano gli articoli 81, 97, 100, secondo comma, 117, secondo comma, lett. e) e l), e 119 della Costituzione; inoltre, per i medesimi motivi, è stata impugnata l'analoga disposizione contenuta nella legge della Provincia autonoma di Trento n. 10 del 04/08/2022 "Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2022 - 2024"; la legge della Regione Molise n. 13 del 04/08/2022 "Stabilizzazione del personale sanitario precario, in attuazione della legge 30 dicembre 2021, n. 234", in quanto talune disposizioni si pongono in contrasto con la normativa statale in materia di ordinamento civile, violando gli articoli 117, comma 2, lett. l), e 120, secondo comma, della Costituzione; la legge della Regione Molise n. 14 del 04/08/2022 "Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii (derivante dai servizi per il T.P.L. ferroviario resi da Trenitalia S.p.A. nell'anno 2020)", in quanto talune disposizioni, ponendosi in contrasto con la normativa statale in materia di coordinamento della finanza pubblica, violano l'articolo 117, secondo comma, lettera e), della Costituzione, nonché l'articolo 81, terzo comma della Costituzione, relativamente alla copertura finanziaria; la legge della Regione Molise n. 15 del 04/08/2022 "Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., derivante dal servizio fonia e connettività reso da Fastweb S.P.A. nell'anno 2020", in quanto talune disposizioni, ponendosi in contrasto con la normativa statale in materia di coordinamento della finanza pubblica, violano l'articolo 117, secondo comma, lettera e), della Costituzione, nonché l'articolo 81, terzo comma della Costituzione, relativamente alla copertura finanziaria; la legge della Regione Molise n. 16 del 04/08/2022 "Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., derivante dal servizio pubblico essenziale, quale la fornitura di connettività e sicurezza nell'ambito del sistema pubblico di connettività reso da Olivetti S.p.A. nell'anno 2017 e 2019", in quanto talune disposizioni, ponendosi in contrasto con la normativa statale in materia di coordinamento della finanza pubblica, violano l'articolo 117, secondo comma, lettera e), della Costituzione, nonché l'articolo 81, terzo comma della Costituzione, relativamente alla copertura finanziaria; la legge della Regione Molise n. 17 del 04/08/2022 "Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., derivante dal Servizio Fonia Fissa reso da TIM S.p.A. nell'anno 2020", in quanto talune disposizioni, ponendosi in contrasto con la normativa statale in materia di coordinamento della finanza pubblica, violano l'articolo 117, secondo comma, lettera e), della Costituzione, nonché l'articolo 81, terzo comma della Costituzione, relativamente alla copertura finanziaria; la legge della Regione Molise n. 18 del 04/08/2022 "Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e), del d. lgs. 23/06/2011, n.118 e ss.mm.ii.. Ditte TPL extraurbano - altre fatture 2020", in quanto talune disposizioni, ponendosi in contrasto con la normativa statale in materia di coordinamento della finanza pubblica, violano l'articolo 117, secondo comma, lettera e), della Costituzione, nonché l'articolo 81, terzo comma della Costituzione, relativamente alla copertura finanziaria; la legge

della Regione Molise n. 19 del 04/08/2022 “Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e), del d.lgs. 23/06/2011, n.118 e ss.mm.ii.. Ditte TPL extraurbano”, in quanto talune disposizioni, ponendosi in contrasto con la normativa statale, violano l'articolo 81, terzo comma, della Costituzione, relativamente alla copertura finanziaria; la legge della Regione Siciliana n. 15 del 03/08/2022 “Norme per la tutela degli animali e la prevenzione del randagismo”, in quanto talune disposizioni, eccedendo dalle competenze attribuite alla Regione siciliana dallo Statuto speciale e ponendosi in contrasto con la normativa statale in materia di ordinamento penale, violano l'articolo 117, secondo comma, lettera l), della Costituzione.

Inoltre, il Consiglio dei Ministri ha deliberato di non impugnare la legge della Regione Piemonte n. 13 del 02/08/2022 “Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2022-2024”; la legge della Regione Valle Aosta n. 16 del 20/07/2022 “Modificazioni alla legge regionale 4 agosto 2010, n. 29 (Disposizioni in materia di Commissioni locali valanghe)”; la legge della Regione Valle Aosta n. 17 del 20/07/2022 “Modificazioni alla legge regionale 20 luglio 2007, n. 17 (Interventi regionali a favore di imprese in difficoltà)”; la legge della Regione Abruzzo n. 16 del 01/08/2022 “Rendiconto generale per l'esercizio 2016 e disposizioni urgenti di carattere finanziario”; la legge della Regione Emilia Romagna n. 11 del 03/08/2022 “Abrogazioni e modifiche di leggi e disposizioni regionali in collegamento con la sessione europea 2022. Altri interventi di adeguamento normativo”; la legge della Regione Emilia Romagna n. 12 del 03/08/2022 “Disposizioni in materia di cooperative di comunità”; la legge della Regione Liguria n. 9 del 01/08/2022 “Rendiconto generale dell'amministrazione della Regione Liguria per l'esercizio 2021”; la legge della Regione Liguria n. 10 del 01/08/2022 “Adempimenti per i soggetti beneficiari di contributi a carico del bilancio regionale e disposizioni di carattere finanziario”; la legge della Regione Liguria n. 11 del 01/08/2022 “Assestamento al bilancio di previsione della Regione Liguria per gli anni finanziari 2022-2024 e l variazione”; la legge della Regione Toscana n. 25 del 29/07/2022 “Rendiconto generale per l'anno finanziario 2021”; la legge della Regione Toscana n. 26 del 29/07/2022 “Bilancio di previsione finanziario 2022 - 2024. Assestamento”; la legge della Regione Veneto n. 19 del 29/07/2022 “Disposizioni di adeguamento ordinamentale 2022 in materia di interventi per gli edifici di culto, di mobilità e di sicurezza stradale, di governo del territorio, di difesa del suolo, di politiche dell'ambiente e di parchi regionali”; la legge della Regione Veneto n. 20 del 02/08/2022 “Assestamento del bilancio di previsione 2022-2024”; la legge della Regione Calabria n. 26 del 04/08/2022 “Disciplina dei marina resort”; la legge della Regione Calabria n. 27 del 04/08/2022 “Riconoscimento del concorso internazionale dei madonnari Città di Taurianova”; la legge della Regione Calabria n. 28 del 04/08/2022 “Modifica all'articolo 65 della legge regionale 12 giugno 2009, n. 19 (collegato alla manovra di finanza regionale per l'anno 2009)”; la legge della Regione Calabria n. 29 del 04/08/2022 “Istituzione del garante regionale dei diritti delle persone con disabilità”; la legge della Regione Calabria n. 30 del 04/08/2022 “Disposizioni in materia di vincolo idrogeologico”; la legge della Regione Friuli Venezia Giulia n. 11 del 02/08/2022 “Riordino delle disposizioni in materia di impianti a fune, di aree attrezzate nei poli turistici montani invernali ed estivi, nonché disposizioni in materia di sicurezza nelle discipline sportive invernali di cui al decreto legislativo 40/2021 (Attuazione dell'articolo 9 della legge 8 agosto 2019, n. 86,

recante misure in materia di sicurezza nelle discipline sportive invernali); la legge della Regione Friuli Venezia Giulia n. 12 del 02/08/2022 “Rendiconto generale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per l’esercizio finanziario 2021”; la legge della Regione Marche n. 18 del 28/07/2022 “Disciplina per la raccolta e la commercializzazione dei funghi epigei spontanei”; la legge della Regione Piemonte n. 14 del 03/08/2022 “Rendiconto generale per l’esercizio finanziario 2021”; la legge della Regione Molise n. 20 del 04/08/2022 “Disciplina delle associazioni Pro Loco”; la legge della Regione Calabria n. 31 del 04/08/2022 “Interpretazione autentica dell’articolo 14, comma 1, della legge regionale 7 luglio 2022, n. 25 (norme per la rigenerazione urbana e territoriale, la riqualificazione e il riuso)”; la legge della Regione Valle Aosta n. 18 del 01/08/2022 “Assestamento al bilancio di previsione della Regione autonoma Valle d’Aosta/ Vallée d’Aoste per l’anno 2022 e secondo provvedimento di variazione al bilancio di previsione della Regione per il triennio 2022/2024”; la legge della Regione Valle Aosta n. 19 del 01/08/2022 “Norme in materia di consorterie e di altre forme di dominio collettivo. Abrogazione della legge regionale 5 aprile 1973, n. 14”; la legge della Regione Veneto n. 21 del 09/08/2022 “Modifiche alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 “Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio”; la legge della Regione Campania n. 12 del 10/08/2022 “Istituzione Giornata celebrativa delle Radio libere: 28 luglio 1976”; la legge della Regione Umbria n. 14 del 03/08/2022 “Istituzione della giornata regionale per la lotta alla droga”; la legge della Regione Piemonte n. 15 del 04/08/2022 “Istituzione della Festa del Piemonte e modifiche alla legge regionale 22 aprile 1980, n. 24 (Istituzione del Centro Gianni Oberto) e alla legge regionale 31 maggio 2004, n. 15 (Disciplina dello stemma, del gonfalone, della bandiera, del sigillo, della fascia della Regione Piemonte. Abrogazione delle leggi regionali 16 gennaio 1984, n. 4, 24 novembre 1995, n. 83, 17 giugno 1997, n. 36)”; la legge della Regione Basilicata n. 23 del 10/08/2022 “Istituzione del Registro regionale dei Comuni con prodotti a denominazione comunale”; la legge della Regione Basilicata n. 24 del 10/08/2022 “Istituzione dell’Albo regionale dei Comuni aderenti al baratto amministrativo”; la legge della Regione Valle Aosta n. 20 del 01/08/2022 “Disposizioni in materia di Garante dei diritti delle persone con disabilità. Modificazioni alla legge regionale 28 agosto 2001, n. 17 (Disciplina del funzionamento dell’Ufficio del Difensore civico. Abrogazione della legge regionale 2 marzo 1992, n. 5 (Istituzione del Difensore civico))”.

Approvato il decreto correttivo alla riforma dello sport

Ieri il Consiglio dei Ministri ha approvato in via definitiva (resta solo da attendere la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale) il decreto correttivo al D.Lgs. 36/2021 (pubblicato sulla G.U. n. 67 del 18.03.2021) in materia di riordino e riforma delle disposizioni in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici nonché di lavoro sportivo.

Il decreto incide in maniera molto parziale sulla disciplina del **lavoro professionistico**, prevedendo esclusivamente una serie di agevolazioni sia in tema di apprendistato, sia di agevolazioni fiscali per l'avviamento al lavoro dei giovani atleti professionisti nei *club* che abbiano un limitato volume d'affari.

Le **novità maggiori si registrano sicuramente nel mondo dilettantistico** che continua ad essere identificato, per differenza, come quello "non professionistico".

L'aspetto civilistico di maggior rilievo è previsto dall'articolo 1, che integra l'**articolo 6, comma 1, D.Lgs. 36/2021**, in tema di forma giuridica degli enti sportivi dilettantistici, **escludendo le società di persone e aggiungendo, all'elenco ivi previsto, le cooperative di cui al titolo VI del libro V del codice civile (lett. c) nonché gli enti del terzo settore** costituiti ai sensi dell'**articolo 4, comma 1, D.Lgs. 117/2017**, iscritti al Registro unico nazionale del terzo settore e che, laddove esercenti, come attività di interesse generale, l'organizzazione e la gestione di attività sportive dilettantistiche, possono iscriversi al Registro delle attività sportive dilettantistiche (lett. c-bis).

L'articolo 1 aggiunge, con il novellato **comma 2** dell'articolo 6, che **agli enti del terzo settore si applicano le norme del D.Lgs. 36/2021** limitatamente all'attività sportiva dilettantistica esercitata e, relativamente alle disposizioni del Capo I del decreto medesimo, solo in quanto compatibili con il D.Lgs. 117/2017, e, per le imprese sociali, con il D.Lgs. 112/2017.

Con questi interventi il decreto correttivo rende perfettamente compatibile la riforma dello sport con quella del terzo settore.

La disciplina lavoristica è invece contenuta nell'articolo 13, che interviene sull'**articolo 25 D.Lgs. 36/2021**, che ha ad oggetto la **definizione del lavoratore sportivo** e la disciplina dell'attività di lavoro sportivo.

Alla lettera a) viene integrato il comma 1 dell'articolo 25 perché l'**elenco di figure** che attualmente contiene – atleta, allenatore, istruttore, direttore tecnico, direttore sportivo, preparatore atletico, direttore di gara – non potevano considerarsi esaustive delle figure di lavoratore sportivo. Il decreto correttivo precisa che **è lavoratore sportivo anche il tesserato** che svolge, verso corrispettivo, le mansioni rientranti, sulla base dei regolamenti dei singoli enti affilianti, tra quelle necessarie per lo svolgimento di attività sportiva, con esclusione delle mansioni di carattere amministrativo-gestionale.

Alle figure qui indicate, alle quali si aggiungono le prestazioni di carattere amministrativo – gestionale, si applicano le nuove norme sul lavoro sportivo. Le **altre prestazioni** (tipo **custodia, pulizia, manutenzione**) saranno soggette, invece, alla **disciplina generale dei rapporti di lavoro**.

La novella torna a rendere applicabile al lavoro sportivo l'**articolo 2, comma 2, lettera d), D.Lgs. 81/2015**, che **esclude la presunzione dell'applicazione delle norme sul rapporto di lavoro subordinato** alle collaborazioni organizzate dal committente con riferimento ad associazioni e società sportive dilettantistiche affiliate alle Federazioni Sportive Nazionali, alle Discipline Sportive Associate e agli Enti di Promozione Sportiva. Si consente, pertanto, la configurabilità di rapporti di lavoro autonomo sportivo anche nella forma di collaborazioni coordinate e continuative organizzate dal committente.

Analogamente, sono presunte come collaborazioni coordinate e continuative le prestazioni sportive che prevedono un impegno non superiore alle 18 ore settimanali di allenamento, al netto della prestazione agonistica.

Scompaiono quindi le figure degli amatori e la possibilità di riconoscere compensi ex [articolo 67, comma 1, lett. m\), Tuir.](#)

I **volontari** risultano essere coloro i quali non percepiscono compensi, fatto salvo il rimborso a piè di lista delle spese vive sostenute

Ai **dipendenti delle pubbliche amministrazioni** che prestano la propria attività a favore di società e associazioni dilettantistiche fuori dagli orari di lavoro, si applica il regime previsto per le prestazioni sportive dei volontari, ferma la necessità di preventiva comunicazione all'amministrazione di appartenenza. **Se si intenda retribuire la loro attività è richiesta l'autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza e si applica, se viene concessa, la disciplina prevista al comma 6 dell'articolo 36: esenzione totale per compensi da 0 a 5.000,00 euro ed esenzione solo fiscale per compensi da 5.001,00 a 15.000,00 euro.**

La citata disciplina, sia ai fini fiscali che previdenziali è quella che sarà applicata a tutti i lavoratori sportivi autonomi. **Per i primi cinque anni i contributi previdenziali saranno calcolati solo sul 50 per cento dei compensi per lavoro sportivo.**



Lavoro sportivo, il Consiglio dei Ministri approva la riforma Vezzali

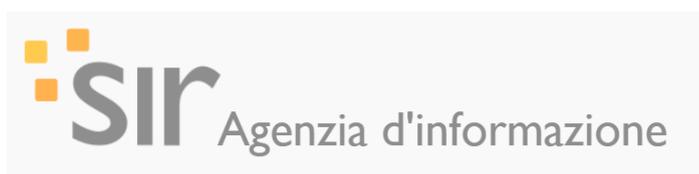
E' ufficiale: in data odierna il **Consiglio dei ministri ha approvato in via definitiva il correttivo del decreto attuativo della riforma del lavoro sportivo**, progettata dal sottosegretario con delega allo sport del governo Draghi, Valentina **Vezzali**. L'ex fuoriclasse della scherma dunque prima di lasciare l'incarico riesce a portare all'approvazione il testo da lei promosso.

È stato dunque approvato in via definitiva il decreto legislativo correttivo del decreto legislativo numero 36/2021, in materia di lavoro sportivo, che ha l'obiettivo di rendere stabile e sostenibile il sistema sportivo riconoscendo le tutele previdenziali e assicurative a favore dei collaboratori dello sport e nel contempo introducendo misure di agevolazione e di semplificazione a favore del mondo dell'associazionismo e in particolare di associazioni e società dilettantistiche, che costituiscono la vera essenza dello sport in Italia.

Auguri al nuovo Parlamento, rafforzare gli spazi di partecipazione

29 Settembre 2022

Roma, 28 set – “Auguriamo buon lavoro al nuovo Parlamento che dovrà affrontare la sfida di assumere urgenti provvedimenti per rispondere ai bisogni di un Paese con vecchie e nuove fragilità e povertà che indeboliscono la coesione sociale. L’alto tasso di astensionismo che ha caratterizzato le consultazioni elettorali dimostra la necessità di rafforzare gli spazi di partecipazione e di dialogo, al fine di ridurre la distanza fra la politica e le persone, i territori e le comunità”. Così Vanessa Pallucchi, portavoce del Forum Terzo Settore.



Elezioni: Pallucchi (Forum Terzo settore), “auguri al nuovo Parlamento, alto astensionismo dimostra la necessità di rafforzare gli spazi di partecipazione”

28 Settembre 2022 @ 19:23

“Auguriamo buon lavoro al nuovo Parlamento che dovrà affrontare la sfida di assumere urgenti provvedimenti per rispondere ai bisogni di un Paese con vecchie e nuove fragilità e povertà che indeboliscono la coesione sociale”. Così Vanessa Pallucchi, portavoce del Forum nazionale del Terzo settore, dopo la tornata elettorale del 25 settembre.

“L’alto tasso di astensionismo che ha caratterizzato le consultazioni elettorali – conclude Pallucchi – dimostra la necessità di rafforzare gli spazi di partecipazione e di dialogo, al fine di ridurre la distanza fra la politica e le persone, i territori e le comunità”.

(A.B.)

Enti promozione sportiva: finanziamenti fino a 600mila euro per progetto

Il dipartimento per lo sport informa di 5 ml di risorse per la promozione dello sport in spazi urbani: gli EPS beneficiari della misura presentano domanda entro il 28 ottobre

Il Dipartimento per lo sport informa della pubblicazione [dell'Avviso](#) che destina **5,4 milioni di euro agli Enti di Promozione Sportiva per la realizzazione di progetti che pongano l'accento sull'innovazione, sulla promozione dello sport in spazi urbani** e sulla capacità di creare sinergie sul territorio, integrando sport, pianificazione e/o rigenerazione urbana e tecnologia applicata al benessere.

È previsto il coinvolgimento anche delle **ASD e SSD affiliate agli EPS che potranno fare rete e avanzare proposte al proprio organismo affiliante.**

Fondo promozione dello sport spazi urbani: presenta la domanda

Le domande di contributo per il finanziamento delle iniziative progettuali possono essere presentate **solo ed esclusivamente dagli Enti di Promozione Sportiva (EPS)**, riconosciuti dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano e/o dal Comitato Italiano Paralimpico, il cui riconoscimento dovrà perdurare per l'intero periodo di realizzazione del progetto.

L'invio deve avvenire via pec all'indirizzo ufficiospo@pec.governo.it **entro le ore 12:00 del 28 ottobre 2022.**

Si specifica che saranno ammessi alla valutazione, **i progetti della durata massima di 12 mesi**; non è necessario indicare la data di inizio del progetto, **purché le attività previste abbiano inizio nell'anno 2022**, abbiano la durata massima di 12 mesi e il budget economico sia congruo rispetto alla durata indicata.

La richiesta di contributo per ciascun progetto presentato non può essere superiore a € 600.000,00

[Scarica qu la modulistica](#) necessaria alla richiesta di fondi

Fondo promozione dello sport spazi urbani: le attività ammissibili
[L'avviso](#) di cui si tratta ha per oggetto la selezione di progetti finalizzati all'esercizio della pratica sportiva connesso con l'ideazione di modelli sostenibili di sviluppo urbano, in grado di favorire la transizione e i processi di innovazione delle comunità territoriali, e la concessione di un contributo

Gli ambiti di intervento per i quali possono essere presentate le proposte progettuali devono mirare a:

- a) **Incrementare la diffusione della pratica sportiva rendendola anche strumento per l'innovazione delle comunità territoriali e degli spazi**, in connessione con la promozione di modelli sostenibili e “intelligenti” di sviluppo urbano in grado di creare reti e partnership e di coinvolgere una pluralità di attori istituzionali e del mondo educativo;
- b) **incentivare la pratica sportiva in spazi urbani con specifico riguardo ad interventi che valorizzino ed integrino l'interconnessione digitale, l'innovazione degli spazi**, la mobilità sostenibile e gli aspetti di rigenerazione e di integrazione del contesto urbano, in una prospettiva di integrazione dell'attività sportiva nell'ambito della pianificazione degli interventi di sviluppo urbano;
- c) **favorire la rimodulazione di modelli scolastici o universitari**, incentivando la pratica sportiva nelle scuole o nelle università, in connessione con l'educazione al benessere psico-fisico e all'introduzione di supporti tech, nell'ottica di incentivare la percezione dello sport maggiormente integrata con il contesto quotidiano e con la sfera delle attività legate alla crescita individuale;
- d) **promuovere l'apprendimento, la condivisione e la connessione dei diversi modelli e casi di successo sul territorio**, con l'obiettivo di sviluppare una visione condivisa del valore sociale ed economico dello sport, in quanto fonte di ispirazione per l'innovazione e la ricerca interdisciplinare e in quanto strumento di dialogo e di crescita condivisa dei territori;
- e) **promuovere la realizzazione di spazi interamente dedicati all'innovazione in ambito sportivo**, destinati a mettere in sinergia istituzioni, realtà associative del territorio e startup di matrice sportiva, al fine di favorire l'ideazione di acceleratori pubblici dedicati allo sport e favorire la diffusione di supporti tech nell'ambito della pratica sportiva;
- f) **implementare reti e partnership** con istituzioni, realtà associative del territorio e centri educativi, inclusi poli scolastici, al fine di valorizzare e accrescere il livello di integrazione organica degli interventi e il ruolo dello sport come catalizzatore della transizione urbana e come strumento di orientamento delle scelte di sviluppo urbano e di nuove forme di socializzazione.



Ingressi di sportivi extra-Ue, il decreto per la stagione 2022/23

Il **CONI**, Comitato Olimpico Nazionale Italiano, ha fissato in 1200 gli **ingressi di sportivi stranieri** da Paesi extra-Ue per la **stagione 2022/23**. Il decreto porta la firma della (ormai uscente) Sottosegretaria alla Presidenza del Consiglio con delega allo Sport ed ex campionessa olimpica **Valentina Vezzali**.

Le Federazioni sportive nazionali stabiliranno poi la ripartizione delle quote di professionisti o atleti quantomeno retribuiti. Potranno anche essere messi sotto contratto gli atleti già in Italia con **permessi sportivi o familiari**. Secondo quanto previsto dall'articolo 27, comma 5-bis del **decreto legislativo 286/1998**, i ministeri dell'**Interno** e del **Lavoro e delle Politiche Sociali** hanno accolto le indicazioni del CONI per la ratifica del decreto.

La staffetta 4×100 oro olimpico a Tokyo 2021: Marcell Jacobs, Lorenzo Patta, Filippo Tortu e Eseosa "Fausto" Desalu.

Foto: Aleksandra Szmigiel per AP

Lo sport si muove in autonomia

La quota di atleti extracomunitari è slegata da quelle che sono le disposizioni annuali sui [flussi di lavoratori autonomi o subordinati](#). Lo sport conferma dunque una certa dose di autodeterminazione, che ad esempio è stata visibile in materia di **diritto alla cittadinanza**.

L'ultimo biennio – dagli **Europei di calcio** ai **Mondiali di pallavolo** maschile vinti lo scorso 11 settembre, passando per l'incetta di medaglie alle **Olimpiadi di Tokyo** – ha visto lo sport azzurro in stato di grazia.

È questo ha contribuito a riportare in auge i diversi percorsi di atleti di origine non italiana ma che, con più o meno fatica, hanno ottenuto la cittadinanza e l'onore di rappresentare quelli che sentono come i loro colori. Tanto che, insieme a *ius soli* e *ius sanguinis*, si è ricominciato a parlare (non senza critiche) di **ius soli sportivo**.

Cittadinanza per meriti sportivi

I "particolari meriti" rientrano nella fattispecie prevista dalla **legge 91/92** per l'acquisizione della cittadinanza italiana. Uno dei casi recenti più noti è stato quello del giovanissimo **Rami Shehata**, tredicenne di origine egiziana. Nel 2019, lo studente di **San Donato Milanese** ha evitato una strage, aiutando i compagni a fuggire dallo scuolabus "sequestrato" in corsa dall'autista del mezzo.

Relativamente più facile, visto che gli atti eroici non sono fortunatamente all'ordine del giorno, è passare per altri meriti. Non è un mistero che lo sport possa fungere da **collante sociale** o come scintillante biglietto da visita agli occhi del resto del mondo, almeno quando si vince. È stato [sfruttato dalle dittature](#), ma torna molto utile anche in democrazia e nella diplomazia.

Ius soli sportivo

Così, circa un anno fa, il presidente del CONI **Giovanni Malagò**, in preda all'entusiasmo post-Olimpiadi, ha esaltato la necessità di uno *ius soli* sportivo. Ovvero, l'agevolazione dell'ottenimento della cittadinanza per gli sportivi nati in Italia da genitori stranieri.

Dal 2016, grazie alla legge n.12, i minori stranieri di almeno dieci anni e regolarmente residenti in Italia, [possono essere tesserati presso qualsiasi federazione](#), esattamente come qualsiasi coetaneo italiano. Questo però non porta ancora alla cittadinanza, per cui serve la regolare trafila.

Great Nnachi, uno dei casi discrepanti in cui si è sportivamente italiani ma non ufficialmente cittadini

Foto: dal sito della FIDAL, Federazione Italiana Di Atletica Leggera

Dibattito mistificato

Un simbolo dell'approssimazione del dibattito è stato, suo malgrado, **Marcell Jacobs**, italo-americano ma in gara con gli Azzurri. Texano di nascita, Jacobs corre con l'Italia grazie... allo *ius sanguinis*, la madre è infatti veneta. Ma non avendo una pigmentazione propriamente caucasioide, Jacobs viene scambiato, dal nome e dal primo impatto visivo, per figlio di migranti.

Più o meno la stessa sorte di **Mario Balotelli** qualche anno fa. Italiano per adozione e dunque estraneo al tipo di difficoltà burocratiche che riscontrano le seconde generazioni, eppure spesso usato come metro di riferimento.

Critiche

Le critiche non sono state rivolte, ovviamente, a chi avrebbe o avrà benefici da certe misure e deroghe. Come ad esempio i ragazzi del **Tam Tam**, squadra giovanile di *basket* di **Castel Volturno** simbolo di integrazione e inclusione. Non molto tempo fa, la società ha avuto una discreta attenzione mediatica per l'ampliamento del numero di extracomunitari tesserabili rispetto alle altre compagini – recentemente è stato realizzato anche un film.

Né si biasimano più del dovuto i vertici sportivi, che si muovono nel loro ambito, anche se le aperture possono sembrare ambigue. Difficile capire dove finisca la lungimiranza sui diritti (almeno rispetto alla politica) e inizi un **utilitarismo** che di fatto aumenta le diseguaglianze.

Il problema è sociale nel suo insieme. Implicitamente, magari anche in buona fede, si considera la cittadinanza non come un diritto normalissimo, ma come un privilegio, concesso a chi possiede il DNA corretto oppure a chi può regalare medaglie all'Italia.

La rosa della squadra di basket giovanile Tam Tam di Castel Volturno.
Dal sito tamtambasketball.org

Risposte politiche

Il Parlamento uscente, in estate, ha sprecato l'opportunità di arrivare se non al superamento dello *ius sanguinis*, almeno a una discussione in materia. Anche se nelle versioni edulcorate di ***ius scholae*** e ***ius culturae***.

Né la questione sarà nell'agenda del nuovo esecutivo, su cui il commento è, per dirla alla **Karl Kraus**, "non mi viene in mente niente".



Gravina, al Governo chiedo sostegno per Europei 2032

'Entro 15 novembre ci serve lettera d'impegno per candidatura'

(ANSA) - ROMA, 28 SET - "L'impegno che chiediamo al Governo è di continuare a sostenere la candidatura per gli Europei del 2032".

Lo ha detto Gabriele Gravina, presidente della Figc, parlando della candidatura dell'Italia per ospitare il torneo.

"Chiamare Meloni? No, io non chiamo nessuno - ha risposto sorridendo -. Devo solo sollevare un tema e il confronto ci sarà come c'è stato con il Governo Draghi. Entro il 15 novembre dobbiamo presentare una letterina d'impegno per la candidatura che sta ricevendo già tanti consensi", ha concluso Gravina.

(ANSA).

Cosa emerge dal Rapporto Terzjus sul terzo settore

da

Luigi Bobba

Dall'ultimo **report di Terzjus** in merito allo **stato di salute** del Terzo Settore sono emersi molti dati, quelli principali e più importanti concernenti il sottotitolo che abbiamo dato allo stesso, ossia **“Una riforma in cammino”**, si evince che un percorso è **stato fatto**. In riguardo alla nascita del **Runts**, ossia il Registro Unico del Terzo Settore, emergono **tre dati importanti**, il primo concerne il fatto che, **88mila associazioni** di volontariato e di promozione sociale sono state **trasmigrate dentro il Registro Unico**. Inoltre, a partire dal novembre scorso, sono state fatte **12mila nuove domande** di iscrizione, da parte di soggetti che, precedentemente, non risultavano essere presenti in nessun altro registro. Attualmente, **6mila sono già state esaminate** e approvate; dunque, abbiamo più di **6000 nuovi Enti** di Terzo Settore. Il trend delle nuove domande è ormai vicino alle **1.500 al mese**. Oltre a ciò, sono state inserite nel Registro, **19.700 imprese sociali** che entrano pienamente a far parte del perimetro degli ETS. Il secondo aspetto riguarda un altro provvedimento chiave della riforma, il **servizio civile**, i cui posti disponibili, nel 2014, erano poco più di 6mila e attualmente sono diventati **più di 60mila**. Il servizio civile non è ancora universale, ma ci si sta muovendo **in quella direzione**. Il terzo elemento importante concerne il **5×1000**; attualmente ci sono **16 milioni e 200 mila contribuenti** che esercitano questa opzione, con quasi **63 mila enti beneficiari**. Rimane il fatto che ci sono circa **14 milioni di contribuenti** con una tassazione positiva, che non si avvalgono di tale facoltà. Di strada da compiere ce ne ancora, ma è un dato importante che, **più della metà** dei contribuenti, ha colto l'opportunità del 5×1000, per sostenere le organizzazioni che compiono azioni **per il bene comune**.

I miei auspici per il **futuro del mondo del volontariato** sono fondamentalmente quattro. La prima è che il governo, gestisca con sollecitudine **la notifica alla**

Commissione Europea, perché anche i nuovi regimi fiscali, più favorevoli agli ETS, vengano **definitivamente adottati** dal nostro ordinamento. Ciò è fondamentale perché, in questi anni, la mancanza o la non entrata in vigore di tali norme, ha comportato che, circa **250 milioni di risorse** che c'erano nella dotazione strutturale della riforma, non sono state assegnate agli Enti di Terzo Settore. Il secondo punto rilevante è il fatto che, il governo, si decida a fare una **campagna promozionale per il 5×1000**, affinché si possa convincere almeno una parte di quei 14 milioni di contribuenti che potrebbero sostenere le organizzazioni di volontariato con la loro quota del 5 per 1000. Ciò è un elemento importante, perché significa indirizzare un'altra parte di risorse verso tali organizzazioni. Una campagna promozionale su questo **non è mai stata fatta**. Il terzo elemento auspicabile è costituito dal fatto che, il servizio civile, **diventi veramente universale**, ossia ci siano le risorse per accogliere tutte le domande, che attualmente, sono **più di 100 mila** ogni anno. Infine, è estremamente importante, l'istituzione di un **fondo per la Repubblica solidale**, alimentato sia dallo Stato che dalle fondazioni bancarie, per **sostenere progetti** per inserire i giovani Neet al lavoro, aiutare le persone più fragili e aiutare le reti associative nei territori meno favorevoli.



Terzo settore. Il "diritto vivente" di una riforma ancora in cammino

Cinzia Arena mercoledì 28 settembre 2022

Nel secondo rapporto dell'Osservatorio Terzjus si esaminano i traguardi raggiunti come l'avvio del Registro unico ma anche i ritardi nella definizione delle norme sulla fiscalità

Sono passati sei anni dalla sua approvazione e adesso la riforma del Terzo Settore è arrivata alle battute conclusive. L'avvio del registro unico (Runts) lo scorso novembre ha rappresentato un'accelerazione operativa che si attendeva da tempo. Il 'cantiere' della riforma ha registrato significativi progressi nell'ultimo anno: sono stati approvati ben otto dei 29 decreti collegati. Al momento restano ancora ai nastri

di partenza soltanto cinque decreti e poi la struttura portante sarà ultimata, anche se si tratta di una materia in continuo movimento. A valutare progressi e ritardi il secondo rapporto sullo 'Stato e le prospettive del diritto del terzo settore in Italia' realizzato da Terzjus (Osservatorio di diritto del terzo settore, della filantropia e dell'impresa sociale fondato nel 2020 con sede a Roma) dal titolo evocativo «Dal non profit al Terzo settore. Una riforma in cammino». Il titolo indica la trasformazione legata all'attuazione progressiva delle norme e alla loro implementazione continua una sorta di 'diritto vivente'. Ha prodotto una nuova categoria di enti, gli Ets (Enti del terzo settore), che hanno acquisito un profilo giuridico proprio al pari degli enti pubblici, privati o mutualistici. Passi avanti purtroppo negativamente controbilanciati dall'assenza dell'autorizzazione europea di alcune norme fiscali. Un ritardo 'politico' perché il governo non ha ancora ufficializzato la richiesta di un regime fiscale ad hoc alla Commissione europea. Il ritardo, secondo Terzjus, ha prodotto un danno economico di 245 milioni di risorse non attribuite agli Ets e tornate al bilancio dello Stato. La mancanza di un registro unico si è fatta sentire nella vicenda dei ristori (circa 100 milioni) che sono stati pagati con forte ritardo nell'estate del 2022. Per dare una misura al peso della fiscalità all'interno della riforma basta dire che dei 190 milioni di euro messi a disposizione dal governo per l'attuazione di questa rivoluzione silenziosa la stragrande maggioranza è stata destinata all'attuazione della nuova disciplina fiscale.

La riforma per la prima volta elimina la logica di una 'fiscalità estemporanea e di vantaggio' per gli enti non profit indipendentemente dal modello organizzativo e dalla tipologia di entrate per introdurre un sistema tributario specifico, articolato su due livelli di inquadramento. Il primo è legato alla 'qualifica' degli enti: con finalità commerciali (imprese sociali) o non commerciali. Il secondo, più specifico e di portata settoriale, prevede ambiti di 'decommercializzazione' in base alle attività svolte dagli Ets. L'obiettivo insomma è quello di garantire un prelievo fiscale che si basi su logiche coerenti e soprattutto di equità sociale. Previsto anche l'obbligo di redigere un bilancio e per gli enti che superano un fatturato di un milione anche un bilancio sociale. Per il secondo anno è stato realizzato un progetto di ricerca 'Riforma in movimento' al quale hanno partecipato più di 1400 rappresentanti di altrettante

organizzazioni. La riforma appare agli enti coinvolti come un 'onere maggiore' e non come una nuova opportunità. Ma di fatto i numeri, in particolare quelli dell'iscrizione al Runts, sembrano dimostrare l'esatto contrario. Il 'nuovo' terzo settore risulta più attrattivo del generico non profit. Il registro ha visto l'adesione da novembre a luglio di oltre seimila nuovi enti (quasi 12mila le domande presentate), una media pari a circa 600 enti al mese. Accanto alle nuove realtà si sta completando il passaggio degli enti iscritti nei vecchi registri regionali che sono 88mila. Nel Runts compaiono anche da qualche mese le imprese sociali e le società di mutuo soccorso: 23mila realtà di cui 3.700 però in liquidazione o fallimento). Il 2021 oltre ad essere l'anno del Runts è stato l'anno dell'amministrazione condivisa, vale a dire dell'applicazione di un rapporto paritario nella progettazione degli interventi tra Terzo settore e pubblica amministrazione. Un focus è stato dedicato anche agli enti ecclesiastici e al 5 per mille misura introdotta nel 2006 che da 'provvisoria' è diventata nel 2022 una forma di sostegno economico stabile per il Terzo Settore con 63mila enti accreditati e 16,3 milioni di contribuenti attivi. In questa seconda edizione del rapporto ci si è soffermati sul servizio civile universale, inserito nell'ambito della riforma del Terzo settore. Dal 2017 ad oggi sono stati oltre 265mila i posti messi a bando con oltre 200mila giovani avviati per oltre la metà donne. Ogni anno sono però almeno 20mila i giovani che restano esclusi.

L'ultima parte del rapporto è dedicata all'analisi di cinque esperienze concrete di 'trasformazione' in Ets: da realtà storiche come la Fondazione Airc per la ricerca sul cancro, l'Associazione italiana contro le Leucemie, Linfomi e Mieloma (Ail), e l'Associazione per l'invecchiamento attivo (Auser) a nuovi soggetti come Sas (Scuole imprese sociale) nata da una cooperativa di Villapizzone nel milanese che ha preso la gestione della scuola paritaria Giovanni XXIII (primaria e dell'infanzia) ereditandola dalla parrocchia e la Fondazione Italia sociale (Fis) che opera per accrescere le donazioni private per progetti a forte impatto sociale. «Il Terzo settore italiano ha alle spalle una tradizione storica e può contare su una legislazione con caratteri di unicità in tutta l'Unione Europea» ha sottolineato il presidente Luigi Bobba. Le proposte per il 2023, rivolte a tutte le forze politiche in vista della formazione di un nuovo governo, sono un appello alla piena attuazione della riforma,

considerata una vera e propria 'transizione sociale', che passi anche dallo stanziamento di risorse necessarie.

29 Settembre 2022



Italia, ct Bertolini: “Calcio senza donne è più povero”

Il parere della ct dell'Italia femminile Milena Bertolini

Redazione ITASportPress

28 settembre

Un mese dopo la vittoria che ha permesso alla Nazionale Femminile di festeggiare la seconda qualificazione consecutiva al Mondiale, un traguardo mai raggiunto finora, le Azzurre torneranno in campo per iniziare l'avvicinamento alla fase finale della competizione che si disputerà nell'estate del 2023 in Australia e Nuova Zelanda. Lunedì 10 ottobre (ore 18.30, diretta su Rai 2) lo stadio 'Luigi Ferraris' di Genova farà da cornice all'amichevole con il Brasile, affrontato l'ultima volta nella Coppa del Mondo del 2019 in un match deciso dal rigore trasformato da Marta, la miglior marcatrice della storia della Seleção con 111 reti.

Mai sconfitta fu così dolce”, ha dichiarato questa mattina Milena Bertolini nel suo intervento al Social Football Summit. L'evento dedicato all'innovazione e alla digital transformation nella Football Industry ha rappresentato l'occasione per parlare del recente passato e, soprattutto, delle nuove sfide che attendono l'Italia, a cominciare dal prestigioso test con la selezione verdeoro, che attualmente occupa il nono posto del Ranking FIFA. “Affronteremo una squadra molto forte, sarà un test importante che ci permetterà di capire a che punto siamo - ha aggiunto - nel prossimo anno disputeremo varie amichevoli contro avversarie di prima fascia, cosa che non riuscimmo a fare prima dell'Europeo a causa del Covid. Il progetto della Federazione è quello di creare un gruppo unico che coinvolga Nazionale A e Under 23. Così facendo avremo la possibilità di inserire diverse nuove giocatrici”.

PUBBLICITÀ

Partendo dall'assunto che “un calcio senza donne è un calcio più povero”, la Ct ha poi ricordato il ruolo della maglia azzurra per lo sviluppo del movimento. “La Nazionale ha un valore fondamentale e le ragazze sono ormai degli esempi per le più giovani. Il professionismo aiuta a pensare che possano avere un futuro importante e sono certa che darà un nuovo impulso allo sviluppo del calcio femminile, che mi auguro possa continuare a vivere di serenità, gioia e grandi motivazioni, gli ingredienti che ci hanno permesso di disputare un bellissimo Mondiale, durante il quale ci siamo spinte oltre le nostre potenzialità”.

A Montesacro la maratonina in ricordo di Valentina Col

Il 9 ottobre torna Corro per Vale, memorial della diciassettenne scomparsa nel 2013. La mamma: "Festa gioiosa e di sport per tutti"

Montesacro corre e ricorda Valentina Col, la diciassettenne del quartiere deceduta nell'agosto del 2013 all'ospedale di Orbetello, dopo cinque giorni di ricovero, per un'embolia polmonare che le si rivelò fatale.

Montesacro: il 9 ottobre torna corro per Vale

Il 9 ottobre, giunta alla sua 7° edizione, torna la maratonina "Corro per Vale", organizzata dalla Asd Vale 10 e Uisp con il patrocinio di Coni, Roma Capitale e Municipio III. Appuntamento alle ore 10 davanti all'ex Gil di viale Adriatico, simbolo dello sport a Montesacro. Partenza e traguardo dell'ormai tradizionale maratona che, come sempre, si snoderà per metà tra le vie del quartiere e poi nella Riserva dell'Aniene. Un giro per la corsa da cinque chilometri, due per quella da dieci con l'introduzione quest'anno anche della corsa competitiva.

La maratonina in ricordo di Valentina Col

Ma "corro per Vale" è soprattutto una manifestazione sportiva per tutti, pre iscrizioni sul sito Uisp. "E' una corsa pensata per tutti, ci teniamo che tutti possano partecipare anche camminando o in bicicletta" - ha detto a RomaToday Francesca Farchi, mamma di Valentina. "Lo scopo è quello di ricordare Vale, deceduta nel 2013 per un errore medico, con la speranza che certe cose negli ospedali non avvengano più. Valentina era una ragazza gioiosa e festosa, per questo vogliamo ricordarla così, con una grande festa di sport nel quartiere dove è nata e cresciuta".

Il giardino di Vale a Montesacro

Montesacro che, anche grazie ai numerosi eventi sportivi e solidali organizzati dalla famiglia Col, non l'ha mai dimenticata. Nel febbraio scorso l'intitolazione del parco di via Levanna che, dopo la riqualificazione, è [diventato ufficialmente "Il giardino di Vale"](#).

Ci sono tanti modi per favorire la riqualificazione e l'inclusione sociale in un quartiere. In Aurora e, in particolare, nella terra di mezzo dei giardini Alimonda, ci si è presi prima cura dello spazio pubblico, curando le aiuole e costruendo un nuovo campo di pallavolo. Da ieri si è cominciato a percorrere anche un'altra strada, portando in piazza una specie di classe a cielo aperto: quella del corso di italiano gratuito per stranieri, che si terrà tutti i lunedì dalle 18,30 alle 20. Un modo per avvicinare le distanze nell'area verde degli Alimonda, aiutando soprattutto le donne arrivate in città da poco con i ricongiungimenti familiari. L'iniziativa si inserisce nel progetto complessivo di Aurora in Movimento, finanziato con il bando europeo ToNite e realizzato dall'associazione capofila Uisp, in partenariato con Arteria Onlus.

«Tutto si svolge in maniera molto semplice, utilizziamo le panchine del giardino e portiamo anche delle nostre panche, insieme a una lavagna con dei grossi fogli di carta – spiega Ivano Casalegno dell'associazione Arteria – Essere in strada porta diversi vantaggi: stando lì si crea la curiosità di chi passa e magari all'inizio non osa avvicinarsi, puntiamo a un'aggregazione spontanea di chi frequenta l'area. Se tutto fosse organizzato in uno spazio chiuso, questo non sarebbe possibile».

Inoltre per agevolare le mamme che vengono a frequentare le lezioni, oltre all'insegnante sono presenti anche due educatrici che faranno attività di animazione con i bambini, insieme a una mediatrice culturale di Almaterra.

Ne parla Diego Molino su La Stampa - Torino



S
**In una piazza di Torino
i volontari insegnano gratuitamente
l'italiano alle donne straniere
che vivono nel quartiere**



Firenze, apre la “Palestra della salute” una nuova realtà nel panorama sportivo che punta alla prevenzione

Venerdì 30 settembre l'inaugurazione in viale Corsica 3r. A diabetici, cardiopatici e persone a rischio di patologie croniche non trasmissibili verrà offerta una consulenza sullo sport e la nutrizione e 5 settimane di frequenza gratuita

Piuttosto che attendere passivamente l'insorgenza di una **patologia cronica** non trasmissibile, come diabete, cardiopatie, osteoporosi, fibromialgia, neoplasie ecc., dovremmo impegnarci a condurre **uno stile di vita più sano**, focalizzando il nostro impegno quotidiano anche sulla **prevenzione**. In molti casi prevenire significa ritardare – o addirittura scongiurare – lo sviluppo di malattie gravi che possono compromettere notevolmente la qualità della nostra vita. Una missione, questa, in cui Francesco Annunziata, 47 anni, presidente dell'Associazione Fitwess e promotore del progetto “**Palestra della salute**” in Toscana crede profondamente. Tanto che **venerdì 30 settembre**, inaugurerà a Firenze la nuova struttura “HealthFarm”, che fa capo alla società sportiva dilettantistica Stilnuovo. “Quello delle **Palestre** della salute – spiega – è un progetto che si sta diffondendo in tutto il territorio nazionale, e che sta ormai assumendo un carattere istituzionale. La prima regione ad adottarlo è stata il Veneto”.

Signor Annunziata, qual è lo scopo delle Palestre della salute?

“Proporre **programmi di esercizio fisico** adattato e strutturato, basato cioè sulla valutazione del carico interno del soggetto, rilevato attraverso test antropometrici, funzionali, e analisi bioimpedenziometrica e metabolica, oltre che sul monitoraggio durante l'allenamento, per esempio la rilevazione in telemetria della frequenza cardiaca. L'esercizio fisico adattato e strutturato viene dunque adeguato alla persona in maniera specifica, pensato per chi intende fare un'efficace prevenzione primaria o terziaria”.

Può spiegarci meglio?

“Per **prevenzione** primaria s'intendono tutte quelle azioni destinate ad ostacolare e/o ritardare l'insorgenza delle patologie, come appunto quelle riguardanti l'apparato cardiorespiratorio, cardiocircolatorio, oppure le malattie dismetaboliche (come **l'obesità** o il diabete di tipo 2), oltre a molte delle patologie di carattere **oncologico**. La prevenzione terziaria riguarda invece tutte quelle attività, nei casi già diagnosticati e clinicamente stabilizzati, tese a ridurre la gravità e la complicazione della malattia stessa, migliorando pertanto la qualità della vita della persona”.

E quali sono le azioni preventive che una Palestra della salute può mettere in pratica?

“Prima di tutto affianchiamo il soggetto nel pianificare il miglioramento globale del suo stile vita, attraverso due degli elementi che ne determinano maggiormente lo stato di salute: l'esercizio fisico e la **nutrizione**, che devono essere adattati alle sue personali caratteristiche e correttamente integrati uno con l'altro. In questo senso offriamo colloqui nutrizionali gratuiti e programmi di esercizio fisico mirati, basati sull'età e sulla condizione del soggetto, programmati e pianificati da un Tutor con laurea magistrale in scienze motorie. Ognuno, infatti, ha esigenze diverse. Dopo di che, offriamo gratuitamente il primo mese/ciclo -che dura circa 5 settimane – ai pazienti già diagnosticati, purché clinicamente stabilizzati, oppure a quelli considerati a rischio, e tutti dotati di ricetta bianca del medico. Seppure l'esercizio fisico adattato e strutturato sia un'attività di carattere non sanitario, rientrando nella sanità di iniziativa e nella promozione della

salute, riteniamo indispensabile che a prescriverlo sia il medico di base, dello sport e/o lo specialista che ha in cura il soggetto”.

Lo scopo delle Palestre della salute è quello di proporre programmi di esercizio fisico adattato e strutturato per ciascuno, a cui accompagnare un programma nutrizionale mirato per uno stile di vita più sano

Perché avete sentito l’urgenza di promuovere anche in Toscana il progetto “Palestre della salute”?

“Poiché le patologie croniche non trasmissibili sono in drammatico aumento nella popolazione nazionale, che tende ad essere sempre **più vecchia** e sempre più malata. Basti pensare che la spesa pubblica in ambito sanitario è destinata per il 60% alla gestione di questo tipo di patologie. Si parla di 60 miliardi l’anno circa. Per lo Stato esiste dunque un problema di impiego delle risorse, divenuto ancora più evidente in epoca di pandemia. La vita media si è allungata, ma è anche vero che ci si ammala di più di **cancro**, diabete, **patologie cardiorespiratorie** ecc., perché invecchiando andiamo incontro all’insorgenza di queste patologie. Inoltre, lo stile di vita che conduciamo è sempre meno sano. Una volta si viveva in zone rurali o in città più a dimensione d’uomo, all’aria aperta, in un contesto più naturale e meno stressogeno; mangiavamo **cibo più sano**, respiravamo un’aria più pulita. Oggi siamo immersi nel traffico, mangiamo di corsa, spesso cibi precotti. Senza considerare che le precedenti generazioni erano necessariamente più attive. A fronte di un radicale cambiamento degli stili di vita che inducono ad una maggiore sedentarietà, oramai ritenuta dalla stessa Oms un fattore di rischio, solo il 33% della popolazione svolge una regolare attività sportiva. E sono solo alcuni dei fattori che contribuiscono all’aumento delle patologie croniche non trasmissibili. Come dicevo, la **pandemia** ha ulteriormente evidenziato questo stato di cose: chi ha sofferto di più (oltre l’85%) sono stati principalmente gli anziani, i cardiopatici, i diabetici, gli obesi ecc. Di conseguenza il nostro sistema sanitario è andato in crisi. In altri paesi dove questa problematica è minore, la questione è stata affrontata diversamente. Possiamo dire che la nostra piramide della popolazione si è rovesciata: meno giovani e più anziani”.

Cosa propone come soluzione?

“Se la società civile iniziasse a prestare più attenzione allo stile di vita delle persone avremmo una minore insorgenza, e sempre più tardiva, di questo genere di patologie, ma soprattutto una gestione più sostenibile per il sistema sanitario nazionale. Pensate all’aumento di incidenza dell’**obesità infantile** (1 bambino su 9) e del sovrappeso (1 bambino su 4), persino gli adolescenti oggi iniziano a sviluppare il diabete di tipo 2, e questo dipende solo da un’alimentazione sbagliata e da uno stile di vita sedentario. Oggigiorno i genitori sono spesso molto impegnati con il lavoro e i bambini si ritrovano davanti al televisore. In pochi hanno il tempo di preparare una merenda o una colazione fatta in casa, le merendine confezionate sono molto più pratiche. Poca attenzione e poca qualità, dunque, che a lungo andare possono rivelarsi nocive, soprattutto nei soggetti più predisposti...”.

Il progetto si pone come obiettivo quello di promuovere l’esercizio fisico per prevenire, e quindi ritardare – o addirittura scongiurare – lo sviluppo di malattie gravi come diabete, obesità e malattie cardiovascolari

L’associazione Fitwess da lei presieduta si è fatta promotrice in Toscana del progetto Palestra della salute. Può spiegarci come?

“La nostra prima struttura, la Stilnuovo di Viale dei Mille, aveva già aderito al progetto nazionale, ma ci siamo resi conto che non potevamo essere i soli in Toscana a portarlo avanti, perché non si trattasse di un’iniziativa ‘privata’ della nostra palestra, piuttosto che un intento comune condiviso da tutte quante. Dapprima abbiamo costituito un’associazione, la Fitwess appunto, che riunisce impianti sulla regione Toscana. Aderiscono alla nostra Associazione, tra gli altri, le palestre Universo di Prato-Pistoia-Empoli-Versilia, il San Rossore Sport Village di Pisa, la Palestra 01 Policentro e la BodyLine di Firenze, lo SportingClub Borgonuovo nel Mugello, la Ego Anima e Corpo di

Castiglioncello e tante altre.

Ci sono, inoltre, altre associazioni nazionali di categoria come Anif rappresentata a Firenze dai Club Biside che stanno aderendo al Progetto Palestra della Salute. Ciascuno ha il suo modo di aderire, ma tutti sono accomunati dalla volontà di aiutare le persone e il territorio investendo ingenti risorse, umane e tecnologiche. Come presidente della Fitwess ho contattato il professor Massimo Gulisano, della facoltà di Scienze motorie di Firenze, e insieme abbiamo ideato il progetto Palestra della salute in Toscana, grazie anche al prezioso contributo di Uisp-Comitato di Firenze. Dopo di che lo abbiamo presentato alla cittadinanza, attraverso una conferenza digitale cui hanno partecipato anche il presidente della Regione Eugenio Giani, il presidente della terza commissione 'Sanità e Politiche sociali' Enrico Sostegni e il vice presidente Andrea Vannucci, perché venisse valutato dagli Stati generali della Regione Toscana (istituiti proprio a seguito della pandemia e per la gestione del Pnrr, in modo da ottimizzare il sistema sanitario regionale). Il progetto è stato valutato molto positivamente e, ultima novità, prima dell'estate, la Toscana ha modificato, grazie all'impegno del consigliere regionale Andrea Vannucci, la propria normativa sullo sport inserendo il richiamo specifico all'esercizio fisico adattato e strutturato come ulteriore strumento di prevenzione primaria o terziaria da affiancare in modo complementare e sussidiario al noto progetto di successo della regione toscana: l'AFA. Anche il consigliere Nicola Armentano ha sposato la causa e adesso sta per essere ufficializzato un progetto sperimentale in collaborazione con la Città metropolitana di Firenze, il Coni e le Società della Salute dell'ASL: Palestre della salute, dunque, sta ormai diventando un progetto istituzionale e stiamo lavorando perché molte altre palestre entrino nel circuito e adottino un'offerta sportiva di carattere preventivo".

L'inaugurazione della nuova Palestra della salute di Firenze HealthFarm sarà venerdì 30 settembre alle 18, in viale Corsica 3 rosso.

Cosa dovrebbe fare una persona che volesse mettersi in contatto con voi per avviare un programma di prevenzione primaria o terziaria nelle vostre strutture?

"Per iniziare un ciclo è possibile contattarci via mail (segreteria@helfarm.it), telefonicamente allo 055 7966167 oppure al 345 5876509 o recandosi da noi in possesso di prescrizione medica. Questo vale anche per chi non è ancora affetto da patologie croniche non trasmissibili ma si trova comunque in una condizione di rischio riscontrata dal medico di base o da uno specialista. È fondamentale infatti che i medici di base o sportivi indichino al soggetto la necessità di cambiare stile di vita partendo dalla nutrizione, dalla gestione dello stress, dal movimento fisico e dal corretto riposo notturno".

IL GIUNCO.NET
il quotidiano della **Maremma**

La Uisp in cerca di istruttori Isef, ecco come candidarsi

GROSSETO – La Uisp cerca istruttori per i corsi di attività fisica adattata. Il comitato di Grosseto vuole rinforzare la sua squadra con laureati in scienze motorie o diplomati Isef, che abbiano le competenze necessarie per far parte dell'importante progetto Afa. L'attività fisica adattata è promossa dalla Regione Toscana e dalla Asl e la Uisp, attraverso i suoi istruttori, ne è parte fondamentale. Si tratta di programmi di esercizio fisico, non sanitari, ma svolti in gruppo, pensati per una serie di condizioni croniche. Sono rivolti principalmente alle persone anziane o a coloro che abbiano patologie pregresse, perché il movimento e la socializzazione possano aiutare sia a livello fisico che mentale.

La selezione degli istruttori riguarda tutta la provincia di Grosseto, in particolare la zona del Monte Amiata (comuni di Castel del Piano, Arcidosso, Santa Fiora, Castell'Azzara, Semproniano).

Per chi fosse interessato, è possibile inviare la propria candidatura o eventuali domande al seguente indirizzo email: presidenza.grosseto@uisp.it. Per informazioni è invece possibile contattare la segreteria Uisp, al numero 0564417756.



Comune di Genova

Sport: a Palazzo Tursi la premiazione della Sportiva Sturla Uisp, vincitrice del campionato italiano Master Uisp 2022 di pallanuoto

La squadra ha vinto il campionato lo scorso luglio nella finalissima a Civitavecchia contro i padroni di casa

Chiara Barbieri

Premiati, questa sera, nel Salone di rappresentanza di palazzo Tursi, i pallanuotisti e i tecnici della Sportiva Sturla, vincitrice del campionato italiano Master Uisp 2022. «È un grande onore premiare questo team che porta avanti con passione i valori dello sport e ha conquistato un trofeo importante – ha detto l'assessore allo Sport Alessandra Bianchi – l'auspicio è che anche per questa stagione la Sportiva Sturla conquisti la fase nazionale. Come amministrazione sosteniamo le società sportive: il Comune c'è ed è pronto a fare la propria parte per supportare le realtà sportive, nell'agonismo e nell'attività di base rivolte ai giovani e ai giovanissimi». La Sportiva Sturla Uisp ha conquistato il titolo italiano battendo i padroni di casa nella finalissima dello scorso luglio a Civitavecchia.

Uisp, sono usciti i calendari del Campionato di calcio a 11

- 28 settembre 2022

Sedici squadre al via suddivise in due gironi, nord e sud. Si comincia il 28 novembre 2022

Grosseto: Sono stati resi noti i calendari del campionato Uisp di calcio a 11, che prenderà il via il 28 novembre 2022.

Il campionato redatto dal coordinatore Uisp Francesco Luzzetti si presenterà al via con sedici squadre suddivise in due gironi, "Nord" e " Sud".

Di rilievo in ritorno di Senzuno, Magliano e Torniella (assente lo scorso anno per il Covid-19).

Le prima giornata, nel girone Nord, vedrà impegnate Alberese e Venturina, nella gara di esordio con inizio alle ore 21. Nel girone Sud, apertura con Seggiano opposto all'Etrusca Vetulonia, inizio ore 21.

Girone Nord - 1° Giornata

Alberese - Venturina Terme, ore 21

La Disperata - Chiusdino, ore 21

Senzuno Damoka - Idraulica Gaggioli Gavorrano, a Follonica al Capannino, ore 21

Montemazzano - Torniella, a Riotorto, ore 14

Girone Sud - 1° Giornata

Seggiano - Pol. Etrusca Vetulonia, a Seggiano ore 21

Gran Ducato Del Sasso - Talamone, a Sasso D'Ombrone ore 15

Sant'Angelo Scalo - Magliano, a Sant'Angelo Scalo ore 21

Argentario - Polverosa, a Porto Santo Stefano-Maraconà ore 21:15.

Il girone di ritorno scatterà lunedì 13 febbraio nel girone Nord, e sabato 11 febbraio nel girone Sud.



Running, torna la StraViterbo: il 9 ottobre la manifestazione organizzata dalla Scuola Sottufficiali dell'Esercito

Riceviamo e pubblichiamo

Domenica 9 ottobre torna la "StraViterbo", manifestazione ludico-sportiva inserita nel circuito "CorrinTuscia", organizzata dalla Scuola Sottufficiali dell'Esercito, in collaborazione con la "UISP-sport per tutti" e il CONI, con il patrocinio del Comune di Viterbo.

Appuntamento a Prato Giardino per una mattinata dedicata allo sport e al divertimento, che vedrà i più piccoli impegnati nella "MiniStraViterbo" e gli adulti cimentarsi in una corsa podistica amatoriale o competitiva, lungo le vie del centro cittadino, su due percorsi rispettivamente da 5 e 10 km.

Durante tutta la manifestazione si alterneranno numerose iniziative: sistemi di simulazione, giochi, musica, stand espositivi e gastronomici, il tutto all'insegna della solidarietà, perché il ricavato della manifestazione sarà devoluto a favore di un'associazione no profit locale.

La "StraViterbo" rappresenta l'atto conclusivo delle celebrazioni con cui il XXIII Corso "Onore", giunto al termine del periodo formativo presso la Scuola Sottufficiali dell'Esercito, saluterà idealmente la città che li ha ospitati per oltre due anni. Giovedì 6 ottobre, infatti, gli Allievi marceranno per l'ultima volta indossando l'uniforme storica, lungo le vie del centro, per andare a rendere omaggio a tutti i caduti nell'adempimento del proprio dovere.

Successo a tutto tondo della Stracongiunti a firma dell'Atletica Val Tavo: trionfi di Luca Ursano e Sara Di Prinzio

[Immagine](#) published on 28 settembre 2022 | [Leave a response](#)

Dopo l'edizione 2021 della ripartenza e della ricomparsa nell'ambiente podistico abruzzese, la Stracongiunti 2022 ha ottenuto un magnifico successo di consensi e di adesioni, premiando nel migliore dei modi gli innumerevoli sforzi degli organizzatori dell'Atletica Val Tavo che si sono prodigati al massimo per rimettere in cantiere la manifestazione insieme all'amministrazione comunale di Collecorvino del sindaco Paolo D'Amico e del vice Antonio Zaffiri.

A Congiunti di Collecorvino si sono presentati in 300 tra i partecipanti alla competitiva di 11 chilometri e alla passeggiata non agonistica di 2 chilometri, in aggiunta alle gare giovanili (in memoria di Franco Mantini) per bambini e ragazzi di età compresa tra i 0 e i 15 anni che hanno visto il trionfo della Nuova Atletica Montesilvano per cumulo di vittorie e di piazzamenti. La gara competitiva, in ricordo di Francesco Contini, ha registrato il successo in solitaria di Luca Ursano (Atletica Vomano) che ha salutato la compagna conquistando da solo il traguardo in 34'45" con una media a chilometro di 3'13". Il podio è stato completato alle sue spalle da Mohamed Zerrad (Atletica Vomano - 35'10") e da Douglas Scarlato (US Aterno Pescara - 37'22"). *Una gara molto muscolare, è stata una bellissima esperienza qui alla Stracongiunti con la vittoria e per aver battuto un mio compagno di squadra Mohamed Zerrad che va veramente forte in Italia soprattutto nel mezzofondo veloce" ha dichiarato Luca Ursano, calabrese di nascita ma in forza alla compagine teramana dell'Atletica Vomano, nonché detentore del nuovo record cronometrico assoluto della manifestazione con i 34'45" (abbattendo quello precedente di 37'11").* Al femminile, primato nelle mani di Sara Di Prinzio dell'Atletica Rapino col tempo di 44'17" (4'06" la media a chilometro) con ampio margine su Melissa Panazza della Let's Run for Solidarity (46'34") e Mariangela Raffaele della Runners Pescara (50'40"). Per la teatina Sara Di Prinzio è la seconda vittoria consecutiva in questa corsa: *"Ci tenevo a rivincere la Stracongiunti, la mia è stata un'ottima prestazione dopo un'infinità di secondi posti in questi mesi estivi ma posso dare tanto in questo finale di stagione".*

Alla Nuova Atletica Montesilvano il primato come società più numerosa con 31 atleti davanti alla Runners Pescara (26), a seguire con 15 atleti cadauno i team Tocco Runner, Progetto Running e Atletica Rapino.

Per la Uisp regionale Abruzzo&Molise erano presenti il presidente Umberto Capozucco e il segretario Alberto Carulli: "Stiamo facendo dei cambiamenti per migliorare la situazione del nostro movimento podistico in Abruzzo e in Molise. Complimenti agli organizzatori dell'Atletica Val Tavo che hanno fatto sforzi davvero notevoli per far crescere la Stracongiunti dopo tanti anni di pausa".

Così Giorgio Agostinone a nome di tutta l'Atletica Val Tavo: "Abbiamo profuso tutto l'impegno necessario per realizzare una manifestazione degna della memoria dei nostri compianti amici Francesco Contini e Franco Mantini, ma soprattutto all'altezza della grande partecipazione che ci hanno regalato. Ringraziamo la Provincia di Pescara e il Comune di Collecervino che ci hanno dato il patrocinio, l'Associazione Culturale Congiunti, gli sponsor principali VN Wash, Banca Abruzzese Cappelle sul Tavo-Gruppo BCC Iccrea, Tenuta del Priore, Ripa e DVR revisioni auto e motori".

Le ricche premiazioni assolute e di categoria, la serata danzante con il complesso L'Angelo e i Birbanti e il servizio di enogastronomia funzionante per atleti e accompagnatori, hanno fatto calare il sipario alla Stracongiunti che torna nel 2023 sempre a metà settembre, con una possibile collocazione domenicale e non più il sabato.

VINCITORI DI CATEGORIA

F23: Alessia Tartaglia (Asd Vini Fantini)

F30: Serena Rabottini (Progetto Running)

F35: Fatos Cakmakyurdu (Runners Casalbordino)

F40: Barbara Mariano (Pretuzi Runners Teramo)

F45: Pamela Di Gregorio (MC Manoppello Sogeda)

F50: Manuela Monika Mancini (Runners Pescara)

F55: Lorella Bassani (Runners Chieti)

F60: Nubia Stella (Podistica San Salvo)

F65: Mirella Di Pietro (Let's Run For Solidarity)

F70: Venere Sarra (Runners Pescara)

M16: Mario Agostinone (Atletica Val Tavo)

M23: Francesco D'Agostino (Runners Casalbordino)

M30: Umberto D'Agostino (Runners Casalbordino)

M35: Tommaso Giovannangelo (La Sorgente Gruppo Sportivo)

M40: Giampiero Carosella (Il Crampo Gruppo Podistico)

M45: Andrea Paradisi (Asd Maiella Triathlon Team)

M50: Edoardo Carrozzi (Atletica Abruzzo L'aquila)

M55: Sabatino Grande (Nuova F.A.R.T. Sport)

M60: Mauro Covarelli (Atletica Avis Perugia)

M65: Daniele Turilli (Atletica Rapino)

M70: Antonio Fruttuoso (Amatori Podisti Pennesi)

M75: Antonio Magnacca (I Lupi D'abruzzo)

M80+: Venturino Febbo (MC Manoppello Sogeda)

I CAMPIONI REGIONALI UISP ABRUZZO E MOLISE DI CORSA SU STRADA 2022

F30: Denise Pasqualone (Amatori Podisti Pennesi)

F35: Marina Barbieri (Tocco Runner)
F40: Mara De Lutis (Progetto Running)
F45: Pamela Di Gregorio (Manoppello Sogeda)
F50: Manuela Monika Mancini (Runners Pescara)
F55: Elga Ersilia Tieri (GS Podistico Fidas Pescara)
F70: Francesca Belfiglio (MC Manoppello Sogeda)
M30: Errico Antonelli (Hat Atri Polisportiva)
M35: Giuseppe Tunnera (Tribù Frentana)
M40: Paolo Di Gregorio (Atletica Val Tavo)
M45: Andrea Paradisi (Maiella Triathlon Team)
M50: Piero Bogazzi (Progetto Running)
M55: Valentino Tavoletta (Runners Pescara)
M60: Alfredo Picciano (Individuale)
M65: Federico Di Federico (Amatori Podisti Pennesi)
M70: Antonio Fruttuoso (Amatori Podisti Pennesi)
M80+: Venturino Febbo (MC Manoppello Sogeda)



MANTOVA HALF MARATHON, PERCORSO E CHIUSURE AL TRAFFICO IN CITTÀ

In occasione della gara podistica competitiva denominata “Mantova Half Marathon 2022”, la corsa agonistica su strada, che si svolgerà domenica 2 ottobre, dalle ore 9, organizzata da Uisp e Quisport in collaborazione con il Comune, nel corso della quale i concorrenti percorreranno le strade del centro abitato di Mantova, si procederà con delle temporanee chiusure e deviazioni al traffico veicolare e divieti di sosta in alcune zone della città.

Ecco nel dettaglio tutte le informazioni sul percorso della “Mantova Half Marathon 2022” e la sintesi delle direttive dell’ordinanza relativa alla gara podistica.

PARTENZA HALF MARATHON

Mantova – Domenica 2 ottobre 2022 ore 9

PERCORSO

1° GIRO: PARTENZA dal ponte di “San Giorgio” di via Legnago, di seguito strada Lunetta – viale Lombardia – via S. Geminiano – strada Madonnina – piazza Frassino – viale dei Caduti – strada Cipata – via Legnago – lungolago dei Gonzaga – via Fondamenta – vicolo Maestro – via Miglioli – viale Allende – via Volta – via Luzio – piazzale di Porta Cerese – viale Te – viale Primaticcio – viale Montello – viale Vesci – viale Montenero – viale Oslavia – viale Fiume – viale Piave – via Fancelli – via Dugoni – via Chiassi – piazza Martiri di Belfiore – corso della Libertà – piazza Cavallotti – corso Vittorio Emanuele II – via Bonomi – via Solferino e San Martino – piazza S. Francesco d’Assisi – via Fratelli Bandiera – via Arrivabene – via Fernelli – via Verdi – piazza Mantegna – via Broletto – via dell’Accademia –

via Pomponazzo – piazza Arche – largo Vigili del Fuoco;
Successivamente il 2° GIRO passerà dal lungolago dei Gonzaga – via Fondamenta – vicolo Maestro – via Miglioli – viale Allende – via Volta – via Luzio – piazzale di Porta Cerese – viale Te – viale Primaticcio – viale Montello – viale Vesce – viale Montenero – viale Oslavia – viale Fiume – viale Piave – via Fancelli – via Dugoni – via Chiassi – piazza Martiri di Belfiore – corso della Libertà – piazza Cavallotti – corso Vittorio Emanuele II – via Bonomi – via Solferino e San Martino – piazza S. Francesco d’Assisi – via Fratelli Bandiera – via Arrivabene – via Fernelli – via Verdi – piazza Mantegna – via Broletto, ARRIVO Piazza Sordello.

ORARI CHIUSURE

- dalle ore 07,00 alle ore 10,00 circa: viale Mincio (tratto e senso di marcia da via dei Mulini a via San Giorgio) – via Legnago (tratto da lungolago dei Gonzaga a strada Lunetta esclusi) – strada Cipata (da strada Lunetta a via Legnago)
- dalle ore 08,30 alle ore 10,00 circa: via Legnago, viale Mincio, via S. Giorgio e le strade interne ai quartieri di Lunetta e di Frassino (strada Lunetta – viale Lombardia – via S. Geminiano – strada Madonnina – piazza Frassino – viale dei Caduti – strada Cipata – via Legnago);
- dalle ore 08,30 alle ore 12,00 circa: le rimanenti strade del percorso (lungolago dei Gonzaga – via Fondamenta – vicolo Maestro – via Miglioli – viale Allende – via Volta – via Luzio – piazzale di Porta Cerese – viale Te – viale Primaticcio – viale Montello – viale Vesce – viale Montenero – viale Oslavia – viale Fiume – viale Piave – via Fancelli – via Dugoni – via Chiassi – piazza Martiri di Belfiore – corso della Libertà – piazza Cavallotti – corso Vittorio Emanuele II – via Bonomi – via Solferino e San Martino – piazza S. Francesco d’Assisi – via Fratelli Bandiera – via Arrivabene – via Fernelli – via Verdi – piazza Mantegna – via Broletto – via dell’Accademia – via Pomponazzo – piazza Arche – largo Vigili del Fuoco)



Castelnovo, il 30 settembre torna la camminata aperta per sensibilizzare sull'Alzheimer

Camminare è uno degli antidoti contro l'Alzheimer: in occasione della Giornata Mondiale dell'Alzheimer 2022, il centro disturbi cognitivi e demenze del Distretto di Castelnovo ne' Monti, in collaborazione con il servizio assistenza anziani e i gruppi di Cammino Uisp della montagna, organizza per venerdì 30 settembre dalle ore 16.30 alle ore 18.30 a Castelnovo ne' Monti, una camminata aperta alla cittadinanza per sensibilizzare l'opinione pubblica sulle problematiche inerenti la demenza.

La partecipazione è libera e gratuita ed è rivolta in particolare alle persone coinvolte nel percorso di malattia e cura e ai familiari.

Durante la camminata con accompagnatore esperto in Scienze motorie saranno proposte alcune sul tema della demenza.

Il ritrovo è previsto per le ore 16.30 presso l'Agriturismo "Il Ginepro", seguirà una facile camminata sui sentieri che conducono alla Pietra di Bismantova con

rientro alle 18.30 circa sempre al Ginepro. Alla fine della camminata verrà offerto un aperitivo.

Per informazioni, tel. 05